



*Ministero delle  
Infrastrutture e dei Trasporti*

DIREZIONE GENERALE PER I PORTI - Div. 4  
Viale dell'Arte n. 16 - 00144 Roma

Roma, 22 NOV 2012

Alle Direzioni Marittime  
LORO SEDI

Divisione 4<sup>^</sup>

Prot. N. M\_IT/PORTI / 15138

Allegati 1

Classifica A.2.16

**OGGETTO:** Procedimento di acquisizione allo Stato delle opere inamovibili realizzate su zona demaniale marittima ex art. 49 c. n.

**CIRCOLARE N° 54**

Serie I

Titolo: Demanio Marittimo

Alle Capitanerie di porto  
LORO SEDI

Alle Autorità Portuali  
LORO SEDI

e, per conoscenza

Comando Generale del Corpo  
delle Capitanerie di Porto  
S E D E

Agenzia del Demanio  
Via Barberini 38  
00187 ROMA

Riferimenti: a) Nota prot. 2007/71 62/DAO in data 21 febbraio 2007, dell'Agenzia del Demanio;

b) Circolare prot. n. M\_TRA/DINFR/2592 in data 4 marzo 2008 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti emanata di concerto con l'Agenzia del Demanio e l'Agenzia del Territorio;

c) Circolare n. 35 Serie I Titolo: Demanio Marittimo prot. n. M\_TRA/PORTI/7937 in data 1° giugno 2011 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;


*d) nota circolare prot. n. M\_IT/PORTI/7640 in data 8 giugno 2012 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;*

Si trasmette, in allegato, su convergente avviso del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto la circolare, prot. n. 2012/26837/DAO-CO-BD in data 2/10/2012, con la quale l'Agenzia del demanio ha fornito indicazioni in merito al procedimento di acquisizione allo Stato delle opere inamovibili realizzate sul demanio marittimo ai sensi dell'articolo 49 del codice della navigazione.

Si invitano le Autorità Marittime e Portuali, nell'ambito delle proprie competenze, di adottare le opportune iniziative volte ad attivare e definire le procedure di incameramento in argomento.

Si ritiene, infine, richiamare opportunamente l'attenzione sul principio di leale collaborazione tra le Autorità marittime territorialmente competenti, le filiali dell'Agenzia del Demanio e gli Enti gestori del demanio marittimo, al fine di porre in essere interventi il più possibile coordinati tra gli stessi.

Il Direttore Generale  
Dott. Cosimo Caliendo





# Procedimento di acquisizione allo Stato delle opere inamovibili realizzate su zona demaniale marittima ex art. 49 c.n.

- **Definizione e natura giuridica dell'incameramento**
- **Soggetti coinvolti**
- **Procedura**
- **Glossario**

# Definizioni e natura giuridica dell'incameramento

- **L'articolo 49 del Codice della Navigazione** testualmente prevede:

*“Salvo che sia diversamente stabilito nell'atto di concessione, quando venga a cessare la concessione, le opere non amovibili, costruite sulla zona demaniale, restano acquisite allo Stato, senza alcun compenso o rimborso, salva la facoltà dell'autorità concedente di ordinarne la demolizione con la restituzione del bene demaniale nel pristino stato. In quest'ultimo caso, l'amministrazione, ove il concessionario non esegua l'ordine di demolizione, può provvedervi d'ufficio a termini dell'articolo 54”.*

Alla scadenza della concessione le opere inamovibili\* realizzate su aree appartenenti al demanio marittimo sono, dunque, devolute allo Stato, senza alcun compenso o rimborso, fatta salva la facoltà di fare eseguire la loro demolizione, con la restituzione del bene demaniale nel pristino stato.

La disciplina legislativa e la giurisprudenza depongono nel senso dell'automaticità della devoluzione allo Stato al momento dello spirare della concessione, trattandosi di un effetto che si produce ope legis, con la conseguenza che l'incameramento formale assume un carattere puramente ricognitivo.

La procedura formale di incameramento, originariamente regolamentata solo in via di prassi (cfr. istruzioni operative del 1931 emanate dall'allora Direzione Generale della Marina Mercantile) ha trovato una prima sistematizzazione proprio nel Codice della Navigazione. Tuttavia la materia delle concessioni demaniali marittime è stata interessata, nel corso del tempo, da importanti innovazioni legislative, soprattutto in materia di conferimento di competenze amministrative e gestionali a Regioni ed Enti locali, ai sensi del D.Lgs 112/1998. L'evoluzione del quadro normativo ha sensibilmente accresciuto il numero di soggetti che, a vario titolo, esercitano poteri e competenze sul demanio marittimo, conseguentemente, anche con riguardo alla procedura di incameramento “l'autorità concedente” a cui il codice fa riferimento individua oggi un'ampia platea di soggetti (Regioni, Comuni, Capitanerie di Porto relativamente alle aree di preminente interesse nazionale individuate con DPCM 21.12.1995, Autorità portuali per i porti di interesse nazionale direttamente gestiti dall'autorità medesima ex L.84/1994). Si rende pertanto necessario giungere ad una ridefinizione della procedura condivisa tra tutte le Amministrazioni interessate.

\* Per la definizione del concetto di “inamovibilità” dell'opera il riferimento è alle indicazioni contenute nella circolare del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. 120 del 24.05.2001.

# Soggetti coinvolti

PROCEDIMENTO EX ART 49 C.N.

- **Amministrazione marittima - Capitaneria di Porto** in qualità di **amministrazione a cui compete la tutela degli usi pubblici del mare**: attiva il procedimento, su segnalazione dell'ente gestore, convocando la Commissione di incameramento per la valutazione della proficuità dell'acquisizione allo Stato dei manufatti inamovibili realizzati su demanio marittimo. Cura il reperimento dall'Ente gestore e dal concessionario della documentazione tecnico-amministrativa attestante la regolarità urbanistico - edilizia ovvero l'epoca di realizzazione del manufatto; redige e sottoscrive il verbale di incameramento.
- **Provveditorato interregionale alle OO.PP.- Ufficio Opere Marittime**, in qualità di **amministrazione a cui compete l'esame di tutti i profili a carattere tecnico delle opere da realizzare e realizzate sul demanio marittimo tramite l'analisi dei piani e dei progetti**: partecipa alla Commissione di incameramento con competenze in ordine alla definizione della tipologia dell'opera (facile/difficile rimozione) sulla base delle indicazioni contenute nella circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 120 del 24.05.2001; sottoscrive il verbale di incameramento;
- **Agenzia del Demanio**:
  - a) **in qualità di soggetto a cui compete la generale rappresentanza dei diritti dominicali sui beni immobili di proprietà dello Stato**: riceve da parte dell'ente gestore la segnalazione per l'avvio della procedura di incameramento; partecipa alla Commissione di incameramento, sottoscrive il relativo verbale e redige il Testimoniale di stato sulla base della documentazione, trasmessa dalla Capitaneria di Porto, attestante la regolarità urbanistico - edilizia dell'opera ed ogni altra documentazione tecnico-amministrativa utile ad individuarne la consistenza;
- **Ente delegato alla gestione (Ente Locale)**:
  - a) **in qualità di amministrazione concedente ai sensi degli artt. 104 e 105 del D. Lgs. n. 112/1998**: effettua il monitoraggio delle concessioni demaniali marittime e la segnalazione alla Capitaneria di Porto e all'Agenzia del Demanio per l'avvio delle operazioni di incameramento; partecipa alla Commissione di incameramento;
  - b) **in qualità di amministrazione competente al governo e sviluppo del territorio in materia edilizia**: rilascia i titoli abilitativi alla realizzazione delle opere ai sensi del testo unico sull'edilizia (D.P.R. 380/2001); verifica la regolarità urbanistica delle opere e gestisce le procedure di sanatoria ordinaria e di condono edilizio non ancora concluse; trasmette alla Commissione di incameramento la documentazione attestante la regolarità urbanistica ed edilizia ovvero l'epoca di realizzazione del manufatto;
- **Concessionario**: soggetto chiamato alla presentazione di ogni altra documentazione di carattere tecnico-amministrativo utile alla redazione del Testimoniale di stato.

**• RELATIVAMENTE ALLE AREE RICOMPRESSE NELLA CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE DELL'AUTORITA' PORTUALE E DIRETTAMENTE GESTITE DA QUEST'ULTIMA (L. 84/1994):**

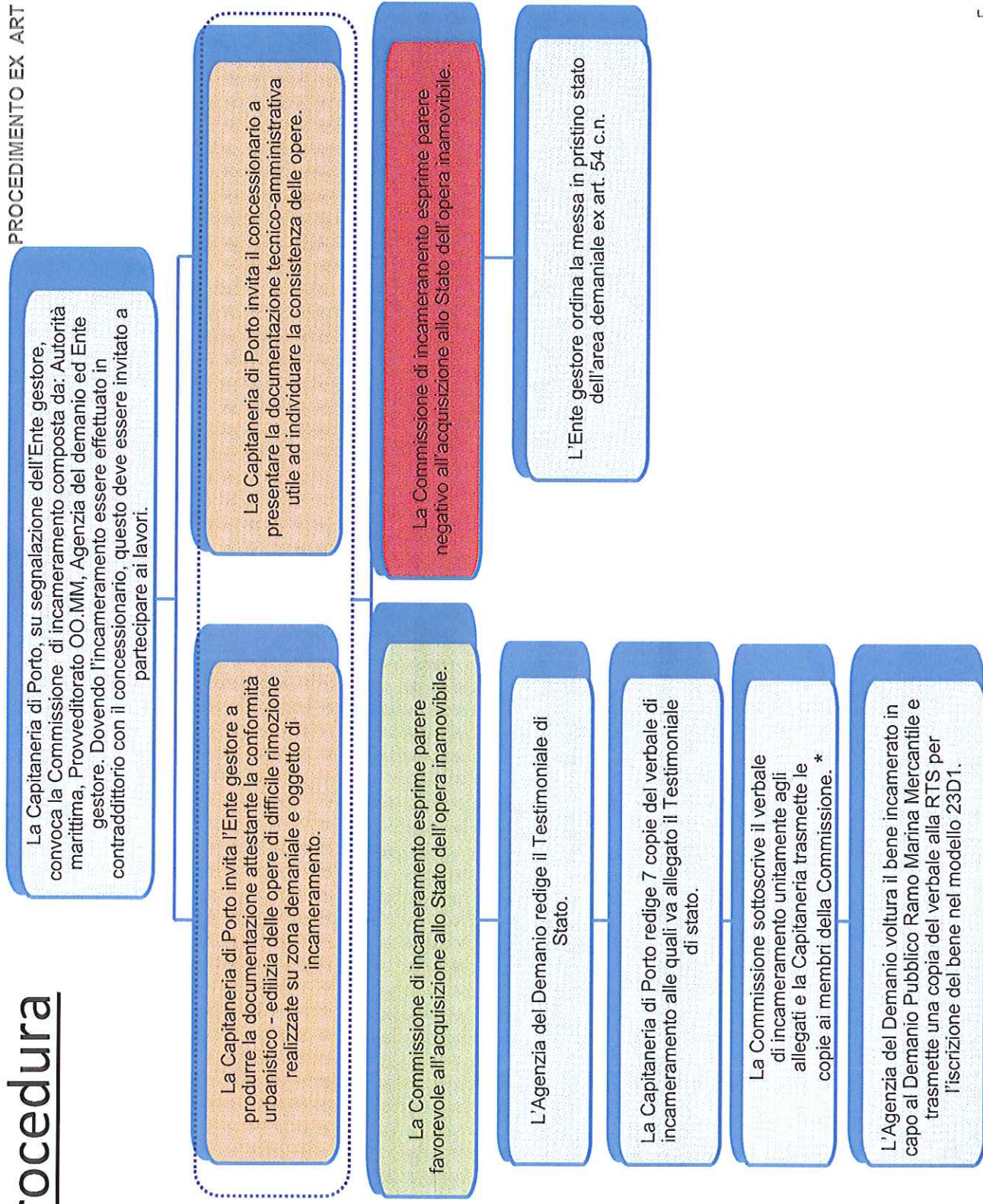
i soggetti coinvolti nel procedimento si riducono a: Autorità Portuale (con il coinvolgimento della Capitaneria di Porto), Agenzia del Demanio e Provveditorato Interregionale alle OO.PP.

**• RELATIVAMENTE ALLE AREE DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE INDIVIDUATE CON D.P.C.M. 21/12/1995, DIRETTAMENTE GESTITE DALL'AUTORITA' MARITTIMA:**

il procedimento è incardinato in capo alla Capitaneria di Porto che cura il reperimento di tutta la documentazione occorrente all'incameramento e convoca, a collaudo avvenuto, la Commissione di incameramento alla quale la stessa Capitaneria partecipa unitamente al Provveditorato OOPP e all'Agenzia del Demanio.

# Procedura

PROCEDIMENTO EX ART 49 C.N.



\* 2 copie alla Capitanea di Porto, 2 copie all'Agencia del demanio, 1 copia al Provveditorato OO.MM., 1 copia all'Ente gestore, 1 copia facoltativa al concessionario

# Glossario

PROCEDIMENTO EX ART 49 C.N.

- **Verbale di incameramento**: documento amministrativo a mezzo del quale viene formalmente dichiarato tra le pertinenze del pubblico demanio marittimo il manufatto acquisito ex art. 29 c.n. e consegnato ex art. 34 reg. c.n. all'ente gestore.
- **Testimoniale di stato**: documento allegato, come parte integrante, al Verbale di incameramento, descrittivo dell'opera acquisita allo Stato e contenente altresì le autorizzazioni che rendono l'opera conforme dal punto di vista edilizio - urbanistico e demaniale.
- **Pertinenze demaniali marittime**: ai sensi dell'articolo 29 del c.n. *"le costruzioni e le altre opere appartenenti allo Stato, che esistono entro i limiti del demanio marittimo e del mare territoriale, sono considerate come pertinenze del demanio stesse"*





A G E N Z I A   D E I   D E M A N I O

Direzione Area Operativa  
Coordinamento Operation  
Beni Demaniali

Per posta elettronica  
Non segue originale

Roma, 02/10/2012  
Prot. n. 2012/26857/DAO-CO-BD

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Direzione Generale per i Porti  
Viale dell'Arte, 16  
00144 Roma

E p.c.

Al Ministero dell'Economia e delle  
Finanze  
Dipartimento delle Finanze  
Via Pastrengo, 22  
00185 Roma

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Comando Generale del Corpo delle  
Capitanerie di Porto  
Viale dell'Arte, 16  
00144 Roma

Alle Filiali  
dell'Agenzia del demanio  
Loro sedi

**Oggetto: Procedimento di acquisizione allo Stato delle opere inamovibili realizzate su zona demaniale marittima ex art. 49 c. n.**

Le disposizioni normative attuali delineano un quadro di competenze in materia di demanio marittimo che vedono la gestione, con tutte le attività connesse, in capo agli Enti territoriali e la titolarità in capo allo Stato.

In particolare, si evidenzia come gli artt. 104 e 105 del D. Lgs. 31.03.1998, n. 112 hanno disposto una vera e propria devoluzione amministrativa – cioè trasferimento pieno e sostanziale di funzioni gestorie – in favore delle Regioni e degli Enti locali.

La suddetta evoluzione del quadro normativo ha accresciuto, pertanto, il numero di soggetti che, a vario titolo, esercitano poteri e competenze sul demanio marittimo, anche con riguardo alla procedura di incameramento disciplinata dall'art. 49 c.n..

L'autorità concedente a cui il codice della navigazione fa riferimento, individua oggi un'ampia platea di soggetti (Regioni, Comuni, Capitanerie di Porto relativamente alle aree di preminente interesse nazionale individuate con DPCM 21.12.1995, Autorità portuali per i porti di interesse nazionale direttamente gestiti dall'autorità medesima ex L.84/1994), tanto da rendere necessaria una sistematizzazione della procedura di incameramento, così come già avvenuto per analoghi procedimenti afferenti il demanio marittimo.

Con tale intento la scrivente ha predisposto l'allegato "schema tipo" di procedimento di incameramento, previa disamina congiunta con codesto Dicastero, recependo i suggerimenti e le osservazioni pervenuti.



### ***Devoluzione allo Stato delle opere di difficile rimozione***

L'art. 49 c.n. stabilisce, con riferimento ai beni edificati su suolo demaniale marittimo in concessione, che in mancanza di diversa previsione alla scadenza di quest'ultima le opere inamovibili restano acquisite allo Stato, salva la facoltà dell'autorità concedente di ordinarne la demolizione.

Alla scadenza della concessione demaniale marittima, pertanto, si verifica la devoluzione a favore dello Stato *ipso iure*, ovvero con effetto legale automatico, delle opere non amovibili edificate sul demanio marittimo, anche se la concessione sia stata rinnovata ed in difetto di un atto esplicito di acquisizione o incameramento.

L'automaticità della devoluzione allo Stato al momento dello spirare della concessione fa sì che l'atto di incameramento delle opere non amovibili assuma carattere puramente ricognitivo di un effetto prodottosi *ope legis*.

La procedura formale di incameramento assume rilevanza in quanto consente l'inserimento del valore dei beni devoluti nel Conto Patrimoniale dello Stato.

### ***Procedura di incameramento***

Il demanio marittimo si connota per essere un demanio naturale, soggetto a tutela ambientale, e un impiego che diverge dalla destinazione naturale costituisce un uso eccezionale e temporaneo a favore del concessionario.

La procedura di incameramento, quindi, dovrebbe avere carattere residuale, infatti l'art. 37, comma 2, c.n., al fine della tutela dell'ambiente costiero, prevede che nell'ambito del rilascio di nuove concessioni per attività turistico - ricreative venga accordata preferenza alle richieste che importino attrezzature non fisse e completamente amovibili.

Il conferimento agli Enti locali delle funzioni amministrative sul demanio marittimo, ha reso i medesimi titolari delle informazioni circa il verificarsi delle condizioni (scadenza della concessione e natura delle opere) che consentono l'avvio del procedimento di incameramento ai sensi dell'art. 49 c.n..

Pertanto, non può che essere l'Ente gestore a comunicare, con congruo anticipo (3 – 6 mesi), alla competente Capitaneria di Porto e alla Filiale dell'Agenzia del demanio la scadenza delle concessioni che prevedono l'incameramento allo Stato delle opere edificate sul demanio marittimo.

Ricevuta detta comunicazione, la Capitaneria di Porto attiverà la procedura, provvedendo a convocare la Commissione di incameramento costituita da un rappresentante dell'Autorità marittima, del Provveditorato OO.MM., dell'Agenzia del demanio e dell'Ente gestore, per l'espletamento di tutte le attività; dovendo l'incameramento essere effettuato in contraddittorio con il concessionario, questo deve essere invitato a partecipare ai lavori.

La procedura potrà essere, altresì, attivata d'ufficio dalla Capitaneria di Porto qualora, nell'ambito della propria attività di vigilanza, rilevasse opere suscettibili di incameramento, ovvero su segnalazione dell'Agenzia del Demanio agli organi competenti nell'ambito delle attività previste dal D.P.R. n. 367/1998.

La consistenza e lo stato dei luoghi del bene oggetto della devoluzione vengono descritti nel Testimoniale di stato, redatto dall'Agenzia del demanio ed allegato al verbale di incameramento.

Recependo le indicazioni del Ministero delle infrastrutture e trasporti, è opportuno che le strutture periferiche di tutte le Amministrazioni coinvolte procedano ad avviare immediatamente, laddove non ancora provveduto, le procedure di incameramento relative a concessioni già scadute da tempo e a completare dette procedure possibilmente entro il mese di giugno 2013.

A tal fine è necessario che a livello locale venga effettuata una ricognizione delle procedure ancora pendenti per la successiva pianificazione delle relative attività svolte a livello periferico.

\*\*\*\*

Considerati i diversi profili di competenza interessati dal procedimento di incameramento, al fine di perseguire un'azione amministrativa improntata al principio di economicità, efficienza e trasparenza, è auspicabile un intervento coordinato e programmato tra i soggetti coinvolti.

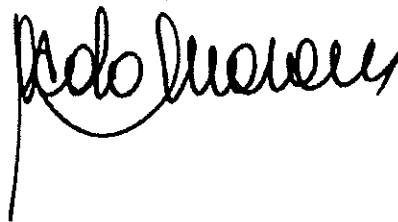
La presente circolare, unitamente all'allegato documento, ha l'intento di fornire utili indicazioni alla pluralità dei soggetti coinvolti.

Le Filiali in indirizzo dovranno curare la trasmissione della presente, insieme allo "schema tipo" di procedimento di incameramento, alle Regioni e/o agli Enti locali delegati alla gestione del demanio marittimo.

Analoga diffusione alle locali Autorità marittime sarà curata dagli Uffici del Ministero in indirizzo.

Cordiali saluti.

Direttore Area Operativa  
Paolo Maranca



Allegati:

- Documento descrittivo della procedura

